



LE ALPI OROBIICHE

BOLLETTINO
MENSILE DELLA
SEZIONE DI BER-
GAMO DEL CLVB
ALPINO ITALIANO

HOTEL MODERNO - Bergamo

IL SOLO DI PRIMO ORDINE

GRANDE RISTORANTE

CONCERTI * * *

NUOVA DIREZIONE

ISTITUTO POPOLARE DI CREDITO

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA
a capitale illimitato

Sede in BERGAMO - Via xx Settembre, 31

Agenzie:

BERGAMO ALTA (Piazza Garibaldi)

S GIOVANNI BIANCO e OLMO

AL BREMBO :: :: :: :: :: ::

Corrispondente della **BANCA D'ITALIA**

Eseguisce qualunque operazione
di Banca

" BITTER CAMPARI "

L'APERITIVO

" CORDIAL CAMPARI "

LIQUOR

* * *

VERMOUTH TORINO

VERMOUTH BIANCO

SPUMANTE ITALIANO

GANCIA

* * *

Rappresentante Depositario

EDOARDO MILESI - Bergamo

Borgo S. Caterina, 66 = Telefono 13-13

Credito Commerciale

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 15.000.000 - interamente versato

BERGAMO - CREMONA - MILANO -
PAVIA - CASALBUTTANO - CASAL-
MAGGIORE - CODOGNO - CREMA
LODI - SORESINA - TREVIGLIO

Annico - Belgioioso - Caravaggio - Chignolo Po
- Corteolona - Pescarolo - Romanengo - S. Gio-
vanni in Croce - Sesto Cremonese - Soncino
Vescovato.

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco
di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzato al Commercio dei Cambi
OPERAZIONI DI BANCA - Cambio e Borsa

Banca Piccolo Credito Bergamasco

Società Anonima Cooperativa di Credito
a capitale illimitato

CAPITALE SOCIALE L. 879,200

FONDO DI RISERVA L. 2.362.487,18

Depositi a risparmio al 31 Dicembre 1923 L. 91.638.769,53

Sede in BERGAMO - Via Paleocapa, 4

con succursali in Piazza Pontida, 2, in Borgo
Palazzo - Piazza S. Anna - Ufficio Cambio,
Viale Roma, 16 ed Agenzie nei prin-
cipali centri della Provincia

**FA TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA,
con servizio di cambio di valute estere**

Speciali condizioni sono fatte alle Cass
Rurali, Casse Popolari ed alle altre istituzioni
Cooperative e di Previdenza della Diocesi ed
Provincia di Bergamo.

Grande Albergo Concordia

Viale Roma - BERGAMO - Telefono 90

Casa di Primo Ordine

Vicino a tutte le Stazioni Ferroviarie

BAR - SALONI - BIGLIARDI

Riscaldamento a Termosifone

Proprietari: MAMOLI, MARCHIO' & C.



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI BERGAMO

PIAZZA DANTE (Palazzo Camerale)

BOLLETTINO MENSILE

SOMMARIO: — 1. Marcia goliardica — 2. Gita dal Pegherolo al Pizzo dei Tre Signori — 3. Al Rifugio Bergamo — 4. Le amache nei Rifugi Alpini — 5. Rifugi in costruzione — 6. Conferenza Giussani — 7. Capanna Albani — 8. Rifugio Bissolati. — Al Pizzo dei Tre Signori.

La marcia goliardica

per la COPPA JOHNSON

Ne abbiamo parlato diffusamente nel Bollettino di Marzo, ed ora siamo lieti di dare una succinta relazione della marcia che ebbe luogo il 6-7 Giugno con esito quanto mai brillante.

La marcia era limitata agli alunni fra i 13 e i 18 anni delle scuole medie, divisi in squadre di 10 studenti ciascuna appartenenti alla stessa Scuola o allo stesso Istituto, così che la gara non era soltanto una competizione fra i giovani, ma anche tra le scuole, ed era qui la novità della manifestazione, ed aveva lo scopo di mettere alla prova la resistenza fisica, l'energia morale, lo spirito di disciplina dei partecipanti non solo, ma altresì quello di stimolare il sentimento di fratellanza e di solidarietà dei componenti le singole squadre, in quanto che esse alle dipendenze d'un direttore, egli stesso studente, avevano l'obbligo di marciare sempre unite e disciplinate,

regolando la marcia in perfetta indipendenza e col dovere di reciproco aiuto e assistenza.

Il percorso scelto, se era tra i più belli e interessanti delle Alpi Orobie, non tralasciava di presentare sia per la lunghezza (15 ore di marcia effettiva misurata sul passo abituale di montagna) sia per la asperità e ancora perchè compiuto in gran parte di notte, delle difficoltà non indifferenti, così da renderlo severo ed accessibile soltanto a giovani preparati ed allenati a dovere.

Il percorso era il seguente:

Partenza da Lecco (m. 214)	ore 20.30
Forcola di Boazzo (m. 910)	in » 1.50
Forcella di Olino (m. 1169)	» 1.25
Colma di S. Pietro (m. 1258)	» 1.—
Casera di Maesimo (m. 1600)	» 1.45
Pizzo Sodadura (m. 2014)	» 1.45
Fontane di Aralalta (m. 1900)	» 40
Monte Aralalta (m. 2006)	» 50

Passo di Basamorto (m. 1540) »	45
Passo Grialeggio (m. 1709) »	1.30
Pianca (m. 803) »	2.—
S. Giov. Bianco (m. 400) »	1.—

Le squadre dovevano partire alla distanza di 10 minuti l'una dall'altra, previo sorteggio.

A Colma S. Pietro, a Casera di Maesimo, a Fontane di Aralalta, a Passo Basamorto, ed a Passo Grialeggio erano state predisposte tende con medici e medicinali e militi della Croce Rossa nel caso di bisogno. In altre località, posti di controllo, di assistenza volante, comfort con bibite, latte, ecc.

Tutti gli studenti avevano subita una visita medica preventiva che li aveva dichiarati idonei a sostenere la fatica, ed all'arrivo una commissione medica con un piccolo arsenale di pulsometri, dinamometri e con attenta visita doveva pronunziarsi sulle condizioni fisiche buone, mediocri o cattive di ogni singolo partecipante.

La classifica doveva essere fatta in base a risultati diversi, fissati da apposito regolamento e cioè:

1°. dall'ordine d'arrivo sulla base del tempo minimo stabilito.

2°. Dalla condotta durante la marcia, sia per compattezza della squadra, sia per disciplina e contegno.

3°. Dalle condizioni fisiche dei singoli componenti al termine della marcia.

4°. Dalla presenza del nono e decimo partecipante nelle squadre, in quanto che le stesse dovevano essere di dieci alunni ma la classifica valeva anche se avessero finita la marcia in numero di almeno otto. I premi in pallio erano assai numerosi. Ve n'era per tutti. Il primo, quello naturalmente più ambito, era costituito da una magnifica Coppa offerta dal Comm. Johnson, rappresentante una vittoria alata

su di un piccolo emisfero in bronzo, a sua volta sostenuto da un cofanetto in marmo, e sormontata da un vassoio di argento.

Essa verrà definitivamente assegnata alla Scuola od all'Istituto a cui apparterrà la squadra che l'avrà vinta tre volte anche non consecutive.

Altri numerosi e ricchi premi, come abbiamo detto, verranno distribuiti secondo il merito alle altre squadre ed ai singoli.

È utile dire anche come dei tentativi, specie a Milano, erano stati fatti per ostacolare la geniale iniziativa, sopra tutto in considerazione della severità della prova.

Tentativi e manovre abortite in pieno del resto, fatte da elementi ligi alla educazione fisica della nostra gioventù in locali chiusi, e con metodi antiquati, e da tempo condannati da altre nazioni, a questo riguardo, più progredite di noi.

A tale proposito noi osiamo sperare che lo splendido risultato della *Marcia* avrà contribuito ad aprire degli occhi, ed avrà indotto i brontoloni a fare delle considerazioni che non saranno certo quelle favorevoli a seguire il vecchio indirizzo nella educazione del corpo della nostra gioventù, e se la *Marcia* in montagna avrà sortito anche questo risultato, il merito sarà indubbiamente ingente.

E diciamo ora come questa marcia si è svolta.

Sabato sera 6 Giugno, i locali della Società Cannottieri di Lecco formicolavano di studenti e di pubblico.

Il Comm. Tedeschi, ideatore e organizzatore della manifestazione, dopo di aver date le ultime istruzioni presenziò assieme a diversi componenti il Comitato, alla partenza delle singole squadre.

Notammo l'Avv. Gennati ed il Prof. Abati della nostra Sezione assieme ai

soci Dott. Bravi, Cav. Crescenzi, Bozzetto, Boesi ecc.; il Cav. Sassi e il campione skiatore Gazzaniga di Lecco ed altri numerosi di Milano.

La prima squadra dell'Istituto Cattaneo di Milano parti alle 20.30 ed a 10 minuti di distanza seguirono:

- 2^a squadra Liceo P. Sarpi di Bergamo
- 3^a » Ist. C. Cattaneo Milano
- 4^a » R. Scuola Stoppani Lecco
- 5^a » R. Liceo Parini Milano
- 6^a » I. Con. Scuole Ind. Bergamo
- 7^a » Ist. Tecnico Parini Lecco
- 8^a » I. Tecnico Indust. Bergamo
- 9^a » I. C. Scuole Ind. »
- 10^a » I. C. Scuole Ind. »

Precedute ognuna dal proprio Capo squadra, con gagliardetto e lanterna, esse presero lestamente le vie della montagna.

La organizzazione di tutti i servizi sia di assistenza che di segnalazione erano stati predisposti con cura e con inusitata larghezza. Quest'ultima però in qualche luogo lasciò alquanto a desiderare e vi è chi opina che qualche male intenzionato l'abbia distrutta.

Se si considera che il percorso venne fatto di notte senza luna e nella giornata di domenica con nebbia, il fattore segnalazioni, benchè le squadre fossero provviste di carta topografica e di descrizione particolareggiata, aveva una grande importanza, ed ha messo alla prova l'intuito dei concorrenti.

Nessun incidente degno di nota durante l'intero tragitto.

L'abbandono di uno studente di Lecco a Colma S. Pietro per indisposizione, un momentaneo errore di itinerario d'una squadra di Milano prima di Casera Maesimo, una breve indisposizione di due studenti di Milano a Fontane Aralalta ed a Passo Basamorto, e di uno studente di Lecco a Passo Grialeggio, e un errore di itinerario di una squadra di

Milano che raggiunse per altra strada la meta, furono tutti gli inconvenienti della giornata, risoltisi con nessunissima conseguenza perchè anche gli indisposti, dopo un conveniente riposo, raggiunsero la meta coi loro mezzi.

È verità l'affermare, e lo facciamo con vivissimo piacere e con orgoglio per Bergamo, che le nostre squadre Bergamasche, dopo di aver compiuto l'intero percorso con perfetta regolarità, con disciplina ammirevole, con una compattezza assoluta, così da riscuotere lo spontaneo vivissimo plauso del Comm. Tedeschi che le volle seguire ed ammirare ed esternare tutta la sua soddisfazione, arrivarono a S. Giov. Bianco in condizioni perfette, al completo, senza che nessuno dei 46 studenti (la decima squadra era fuori concorso perchè composta alla partenza di soli 6 studenti) durante l'intera marcia abbia avuto bisogno del più insignificante aiuto.

Mirabile affermazione di disciplina e di forza che indubbiamente nella classifica avrà ogni prevalenza, ad onore e ad incitamento degli studenti a prepararsi per l'anno venturo alla difesa della *Coppa* ed a soddisfazione dei due concorsi nostri e membri del Consiglio Direttivo della nostra Sezione, Avv. Gennati e Prof. Abati, che furono i veri artefici di questa vittoria, inquantochè li prepararono, li incitarono e li allenarono con instancabile passione ed entusiasmo alla faticosa prova.

Una parola di plauso e di ringraziamento va pure anche ai Medici Dott. Limonta, Dott. Ugo Frizzoni e Galizzi Landriani, nonchè al farmacista Chisoli, tutti soci del C. A. I., ed anche ai militi della Croce Rossa che prestarono con solerzia e buona volontà la loro opera a Fontane Aralalta, a Passo Basamorto ed a Passo Grialeggio, non-

chè a S. Gio. Bianco, alla visita finale di buon numero di studenti.

Dal nostro punto di vista alpinistico siamo entusiasti della prova magnifica che ha dato nel suo complesso la geniale iniziativa del Comm. Tedeschi; come del resto non dubitavamo, la marcia, benchè severa, non rappresentava niente affatto una fatica eccessiva, non rappresentava quello *strapazzo per giovani fibre* che i pessimisti ad ogni costo andavano sussurrando.

Giovani come quelli di domenica, potevano rispondere a ben altre esigenze e lo dimostrarono il rincrescimento che all'ultimo momento venne tagliata fuori dal percorso la vetta del Venturosa e lo dimostrarono ancora le ottime condizioni fisiche e spirituali all'arrivo.

Siamo entusiasti della prova anche perchè ci conforta la certezza che i 46 studenti delle Scuole Medie di Bergamo, tutti soci della nostra Sezione del C. A. I., faranno viva propaganda fra i colleghi perchè alle gite singole, sezionali e collettive durante le vacanze, alle gite di svago del Turismo Scolastico, alle gite di allenamento e infine alla Marcia del 1926, un piccolo esercito agguerrito e preparato si troverà pronto a mantenere a Bergamo il primato in questo campo di educata e cavalleresca competizione, per formare il fulcro delle future schiere dell'alpinismo bergamasco.

F. P.

LA CLASSIFICA.

Martedì 16 corrente si è riunita la Giuria per la classificazione delle Squadre che hanno partecipato alla gara di resistenza per la conquista della Coppa Johnson.

Ecco i risultati:

1. - Squadra 2^a del Convitto delle Scuole Industriali di Bergamo.
2. - Squadra 3^a dell'Istituto Carlo Cattaneo di Milano.
3. - Squadra 8^a delle Scuole Industriali di Bergamo.
4. - Squadra 2^a del R. Liceo e Ginnasio Paolo Sarpi di Bergamo.
5. - Squadra 6^a del Convitto Scuole Industriali di Bergamo.
6. - Squadra 7^a della Scuola Tecnica Parini di Lecco.
7. - Squadra 4^a della Scuola Complementare Stoppani di Lecco.

Non vennero classificate le due squadre 1^a e 5^a di Milano, la prima perchè arrivata con soli 6 partecipanti, la seconda perchè tra le Fontane e la vetta di Aralalta ha smarrito la strada ed è scesa a Cassiglio.

Non potè essere classificata perchè fuori concorso la squadra pure di Bergamo così detta degli irregolari - fascia gialla - composta di 5 studenti delle Industriali e di uno del Liceo, ma venne tuttavia rilevata la sua marcia compatta e sicura ed il suo arrivo in ottime condizioni per l'assegnazione di un premio speciale.

In conseguenza di siffatta classifica la Coppa Johnson resta a Bergamo - al Convitto delle Scuole Industriali - giusto compenso anche alle cure del direttore Dott. Pozzi che in questa iniziativa, come in tutte le altre d'interesse del Convitto, ha messo tutta la sua cura intelligente ed entusiastica.

Resteranno pure assegnate alle Scuole e nell'ordine della classifica, le medaglie grandi d'argento di S. M. il Re, del Ministero della Guerra, della Pubblica Istruzione, del Comando di Corpo d'Armata, d'oro della Deputazione Pro-

ALBERGHI RACCOMANDATI

dalla Sezione di Bergamo
del CLUB ALPINO ITALIANO

Bergamo - Hotel Moderno - (V. inserz.)

Hotel Concordia (idem)

Gran Ristorante Nazionale (idem)

Bondione - Albergo Cascata (idem)

CHIAVENNA - Hotel National di fronte alla Stazione ed all'Ufficio Auto V. Spluga e Maloja - Garage - Riscaldamento - Tel. o

CAMPODOLCINO - Gran Hotel Poste Centro estivo e di sports invernali - Uff. postale e telefon. - Luce elettrica - Termosifone

CANTONIERA PRESOLANA - Albergo Franceschetti Luce elett. - Termosifone - Sconto ai soci del C. A. I.

BRANZI - Albergo Monaci Ristorante - Garage - Scuderia - Propr. conduttore L. MONACI.

Roncobello - Gran Hotel Roncobello (V. inserzione)

S. PELLEGRINO - Hotel Papa con dépendance - Propriet. Vittorio Dadda - Il più antico - Completamente rimodernato.

SCHILPARIO - Albergo Alpino Centro di escursioni e sports invernali - Comfort Moderno. Sconto 10 0/0 prezzi a la carta e 5 0/0 sulle pensioni ai soci del C. A. I.

OLDA TALEGGIO - Albergo Mangili Splendido soggiorno in centro prealpino - Comfort moderno - Ottimo trattamento.

LECCO - Albergo Mazzoleni Lungo Lago - rimpetto all'imbarcadere - Ogni Comfort moderno.

SOCIETÀ RIUNITE TRASPORTI

ANGELO SALA - GIACOMO BENINI

SEDE Via Angelo Mai, 19 - Telef. 26

AGENZIA Via T. Tasso, 6 - > 60

per la vendita dei biglietti delle Ferrovie dello Stato - Ferrovia di Valle Seriana e di Valle Brembana - Ferrovie Federali Svizzere - Agenzia della Navigazione Generale Italiana - La Veloce - Lloyd Italiane.

Corrispondente dell' "ENIT,"

TRASPORTI per l'interno e per l'estero - Grandi magazzini raccordati di nuovo impianto.

DEPOSITI e ASSICURAZIONI

SPAZIO RISERVATO

CAPPELLERIA COCCHI

di P. GHISALBERTI

BERGAMO - XX Settembre, 38



RICCO ASSORTIMENTO DI
CAPPELLI PER UOMO E RAGAZZO

DEPOSITO ESCLUSIVO PER
BERGAMO E PROVINCIA
DEL CAPELLO PANIZZA

SCONTO SPECIALE AI SOCI DEL C. A. I.

Manifatture & Confezioni

Ditta A. COCCHI di E. Adamoli

BERGAMO - Via XX Settembre, 38

Il più fornito magazzino stoffe
NOVITÀ ESTERE e NAZIONALI

Confezioni su misura accuratissime per uomo e signora - reparto speciale diretto dal nuovo Tailleur Prof. Z. Mazzucchelli specializzato nel taglio moderno e di linea. Abiti sport confezionati con tessuti speciali di nostra esclusività.

Deposito impermeabili-abiti, confezionati costumini in ogni misura. Abiti Tailleurs Paletos per signora della rinomata Casa Lamm di Parigi. — Nostra esclusiva importazione.

ALPINISTI !!

*:: :: Nelle vostre provviste
non caricatevi di troppa roba
inutile :: :: Bastano i Bi-
scotti ed il Cioccolato*

SALZA

BERGAMO

VIA XX SETTEMBRE, 26

PREZZI MODICISSIMI

Presso la Sezione

trovansi in vendita distintivi sociali:

grandi per montagna

(tipo ufficiale con scudo) a L. 10;

piccoli per città

(in argento e smalto) a L. 7.

Per questi ultimi si pratica forte sconto alle Sezioni che ne acquistino un certo quantitativo.

SPAZIO RISERVATO

vinciale di Milano, del Comune di Milano e del Touring Club Italiano.

Alla Scuola Industriale andrà la Targa di Bronzo del Gruppo Sportivo delle Officine Meccaniche.

L'esito ha dunque corrisposto alla aspettativa.

I giovani studenti di Bergamo hanno potuto affermarsi in modo vittorioso, soprattutto per il loro allenamento.

Diciamo di più, che se all'arrivo alla visita medica si è riscontrata qualche leggiera menda, questa è stata proprio e solamente fra gli elementi che si son decisi all'ultima ora e quindi mancavano della preparazione degli altri.

Nè la circostanza che tra le quattro squadre bergamasche sia riuscita ad incunearsi seconda la squadra milanese, diminuisce il valore della vittoria delle scuole bergamasche.

Si tratta di differenze più di forma che di sostanza, che in una nuova gara potranno essere facilmente eliminate, semprechè i concorrenti dell'anno prossimo sappiano cavare tutto il possibile profitto dal primo esperimento.

Certo innanzi tutto non bisognerà dimenticare questo: che una squadra non allenata, per quanto composta di elementi robusti, correrà sempre il rischio di vedersi disputato il primato da qualunque altra squadra che abbia saputo imporsi la disciplina di una seria e severa preparazione.

Non per nulla la gara ha per obiettivo la educazione delle energie fisiche e morali.

E ricordino i giovani studenti che il rappresentante per Bergamo nella Giuria ha promesso che essi sapranno difendere la Coppa *unguis et rostris*.

Gita dal Pegherolo al Pizzo dei Tre Signori

27 - 28 - 29 GIUGNO

Programma:

- 27 *Giugno* - Partenza da Bergamo colla Ferrovia Valle Brembana ore 18.—
 Arrivo a S. Giov. Bianco » 20.—
 » a Olmo al Brembo » 21.—
 Pernottamento
- 28 *Giugno* - Partenza ore 4.—
 al bivio p. Piazzatorre » 4.35
 alla Vetta del Pegherolo (2370) p. la Valle omonima » 9.—
 Colazione al sacco
 Discesa al M. Cavallino (2280) e poi per le quote 2240 e 2161 al Monte Cavallo (2324) e Passo di S. Simone » 12.—
 Alla Cima di Lemma (2265) » 12.45
 Al Passo Pradavalle (2127) e per quote 2258-2287-2226 al Monte Fioraro (2318) » 14.—
 A Monte Azzarini (2431) » 15.—
 Al Pizzo Segade (2170) e Cà S. Marco (1852) » 18.—
 Pernottamento
- 29 *Giugno* - Partenza ore 4.—
 Monte Verobbio (2118) » 5.—
 Passo Verobbio (2026), Monte Colombarolo e Ponternica » 7.—
 Monte Valletto e Passo Salmurano (2026) » 8.—
 Al Pizzo dei 3 Signori (2554) » 10.—
 Incontro colla Comitativa della Sezione salita da Ornica - Colazione al sacco
 Discesa a Ornica e Olmo » 16.—
 » a Bergamo » 20 —

Il Rifugio Bergamo

La nostra Sezione si appresta ad aprire il *Rifugio Bergamo* in Alto Adige per la stagione 1925, e noi amiamo qui pubblicare tutti i dati inerenti a tale apertura, nonchè informazioni intorno alla conduzione, tariffe, prezzi delle consumazioni, ecc., così da indurre sempre più soci e sportivi a farlo metà di frequenti gite.

Il *Rifugio Bergamo* è posto a circa m. 2200 sul livello del mare, alla testata di *Val Ciamin*, ai piedi di cuspidi dolomitiche che lanciano al cielo le loro vette eccelse.

Vi si accede da *Prato all'Isarco (Bluman)* (piccola stazione ferroviaria a 6 chilometri circa da Bolzano, sulla linea del Brennero) per strada carrozzabile fino a *Tires*. (Due ore circa a piedi). È proibito il transito ad automobili e motociclette, essendo la strada parecchio accidentata.

Tires (Tiers) è un paese frequentato da villeggianti e perciò dotato di parecchi alberghetti lindi e ben tenuti. Possiamo raccomandare l'alberghetto condotto dal Sig. *Francesco Tschager*, che è anche il custode del *Rifugio Bergamo*, nonchè l'*Albergo Corona*. Il trattamento è ottimo, biancheria pulitissima, camere tenute colla migliore confortevole proprietà.

Da *Tires* per una strada carrettabile per la maggior parte del percorso, e poi per sentiero assai comodo serpeggiante fra pinete e radure che rendono il paesaggio variato e quindi meno pesante, in quattro ore si raggiunge comoda-

mente il *Rifugio*.

Il *Rifugio* è veramente dotato di ogni comfort. Ottima cucina ed anche buona cantina. Il custode *F. Tschager* colla famiglia vi svolge un servizio inappuntabile, preciso e soddisfacente. Beninteso si parla italiano. Al pianterreno vi è allogata un'ampia cucina con dispensa. Una magnifica sala da pranzo, un ampio vestibolo, una stanza per le guide, e un certo numero di stanze da letto. Altre stanze da letto al primo ed al secondo piano.

Complessivamente vi sono oltre 30 letti completi in camerette ad uno, due e tre letti ciascuna, vi sono altre stanze con pagliericci e coperte e vi è uno stanzone con giaciglio di ottima paglia e coperte.

Possono agevolmente trovare alloggio al *Rifugio* oltre 100 persone. Dotato di acqua potabile a tutti i piani, di gabinetti all'inglese, di bagno ecc., di *Rifugio* alpino propriamente detto e come generalmente lo consideriamo noi per le nostre Orobie, non ha che il nome: in effetto è un albergo in piena regola e forma, colle camere foderate in legno, con biancheria di bucato, lindo, pulitissimo, tenuto con tale decoro che noi ameremmo lo fossero non già i nostri *Rifugi* condotti ad alberghetto, ma molti e molti alberghetti di paesi anche importanti di nostra conoscenza che lasciano tanto e poi tanto a desiderare specialmente per quel che riguarda la pulizia.

Il *Rifugio Bergamo* è centro di gite e di ascensioni d'ogni... calibro. Dalla

escursione comoda e facile al Rifugio di *Monte Pez* (Schlern) a quello *Aleardo Fronza* della consorella di Verona, al Rifugio del *Vajolet* della consorella di Trento ecc. ecc., alla ascensione ardua per le magnifiche cuspidi che le fanno corona.

Il *Rifugio Bergamo* appartiene alla Categoria B per quel che concerne la data di apertura e chiusura dei Rifugi dell'Alto Adige, e cioè alla categoria dei rifugi maggiormente frequentati.

Esso verrà aperto esattamente la prima domenica di Giugno e la chiusura seguirà la prima domenica di ottobre.

È stata compilata una tariffa concordata e quindi tassativa, tariffa che compilata in quattro lingue (italiana, tedesca, francese e inglese) è esposta al Rifugio stesso ed anche in Sezione, e che riportiamo su questo Bollettino affinché i soci ne possano prendere esatta visione.

Tariffa cibi e bevande.

Minestre.

Pasta asciutta	L. 3.—
Brodo semplice	» 1.—
Minestra di riso o pasta	» 1.40
Zuppa con gnocchetti	» 1.90

Carni.

Manzo e vitello lessato	L. 5.75
Arrosto di vitello	» 7.50
Arrosto di manzo	» 7.—
Arrosto di montone	» 6.50
Filetto di manzo	» 7.—
Bistecca	» 7.50
Costolette di vitello	» 7.50
Costolette alla milanese	» 7.50
Carne di maiale salata	» 5.50
Spezzatini di montone	» 4.—
Spezzatini di manzo	» 4.50

Contorni.

Riso o pasta	L. 1.25
Patate o crauti	» 1.10
Piselli, fagiolini o insalata	» 1.50

Dolci e frutta.

Omelette dolce	L. 3.50
Torta	» 2.—
Composta di frutta	» 2.—

Cibi diversi.

Pane	L. 0.35
Uova crudo	» 1.—
Uovo al latte o sodo	» 1.20
Uova al burro (2)	» 2.50
Omelette semplice (2)	» 2.50
Frittata di uova (2)	» 2.50
Zabaglione di 2 uova	» 3.50
Lardo	» 4.50
Salame	» 5.—
Prosciutto	» 5.—
Carne fredda	» 5.—
Burro da tavola	» 1.75
Formaggio	» 2.—
Pane dolce	» 1.50
Zucchero (10 pezzi)	» 1.—
Limone	» 0.60

Bibite calde.

Caffè nero	L. 1.10
Latte	» 1.—
Caffè e latte	» 1.50
Caffè e latte completo	» 4.50
Thè	» 1.40
Thè con latte o limone	» 1.60
Thè con rhum	» 1.90
Cacao	» 1.75
Grog	» 2.50
Vino cotto 1¼	» 4.—

Bibite fredde.

Vino rosso comune 1¼	» 1.90
Vino bianco 1¼	» 2.10
Sciroppi	» 1.—
Birra 1 bottiglia	» 3.75

Acqua minerale 1 bottiglia	» 3.—
Genziana	» 1.20
Grappa	» 1.—
Fernet	» 1.50
Marsala	» 1.50
Vermouth	» 1.50

Tariffa pernottamenti.

Letto (con lenzuola)	L. 10.—
Cucette in comune (con materasso e coperte)	» 4.—

Alle suddette tariffe occorre aggiungere le seguenti osservazioni:

Sui conti consumazioni e alloggi verrà applicata la percentuale di servizio del 10%. È rigorosamente vietata qualsiasi mancia al personale di servizio. È abolita ogni tassa di entrata al Rifugio. Ogni visitatore dovrà pagare la tassa di coperto di L. 1 se ordina alla cucina del Rifugio, e di L. 3 se porta con sé il vitto e fruisce delle stoviglie del Rifugio.

Ai soci del Club Alpino Italiano, del Club Alpino Français e dello Schweizer Alpen Club, è accordato sulla tariffa alloggi lo sconto del 50%.

La nostra Sezione, seguendo la massima fissata da una opportuna riunione di tutte le Sezioni aventi interesse nonché dalla Presidenza del Sodalizio, ha stabilito che la giurisdizione del Rifugio Bergamo sia la seguente:

« Zona compresa tra la *Valle di Tires* da Prato Isarco (Bluman) a Tires. La Valle Ciamin da Tires - Passo del Durone, indi il sentiero che porta fino al Rifugio Alpe di Suisi e Osteria della Pallaccia. Da qui il sentiero che passa per il Lago di Antermoja e giunge al Passo del Vajolet. Proseguendo, il sentiero che dal Passo, per San Cipriano conduce a Tires ».

Nell'ultimo tratto la zona del Rifugio Bergamo confina con la zona del Rifugio Aleardo Fronza (ex Coronelle) della Sezione di Verona.

In tutta questa zona sono stati posti o rinnovati cartelli indicatori e segnalazioni tali da rendere facile l'orientamento. Inoltre a cura della Sezione vennero poste a *Tires* ed a *Campitello* due grandi tabelle di orientamento con tutte le indicazioni necessarie al turista.

Parimenti al *Rifugio* ed a *Tires* sono stati alloggiati due « *Posti di Soccorso* » (barella, corda, cassetta di medicazione, ecc.) per eventuali infortuni.

Ed ora che la Sezione nulla ha trascurato affinché il *Rifugio Bergamo* non manchi di nulla, sia in piena efficienza e lasci ai visitatori l'impressione della accurata organizzazione di tutti i servizi, tocca ai soci di formare gruppi e di recarsi a visitarlo per passarvi alcuni giorni.

La Sezione anche quest'estate ha indetta lassù la *Grande Gita annuale nelle Dolomiti*, ed a suo tempo verrà pubblicato il programma per esteso.

La locale Commissione di Turismo scolastico conta di portare al Rifugio Bergamo per una quindicina di giorni od anche di più, una carovana di studenti. Occorre incoraggiare e ingrossare queste comitive, e tener presente che il tempo passato lassù, in piena libertà, in un paesaggio da sogno, lontani dalle miserie della vita, non invecchia.

Errata corrige.

Sul Bollettino del mese di marzo di quest'anno venne pubblicata la relazione sulla salita della parete N. E della Presolana Orientale, omettendo - l'indicazione di *I. ascensione* - la data della salita, 29 giugno 1924 ed errando il nome dell'amico - Cav. Arrigo Giannantonj - C. A. A. I. Brescia.

Albergo Roncobello

ALTA VALLE BREMBANA

. . . METRI 1040 sul livello del mare

Casa di primo ordine

*Comfort Moderno - Cura
climatica e lattea - Garage
- Lawn tennis - Centro turistico e alpinistico - Pensione*

DIRETTORE:

BALDELLI LUIGI - Via Legnano, 4 - Milano

Aperto da LUGLIO a SETTEMBRE

Albergo Cascata

BONDIONE (m. 900 s. l. m.)

Aperto tutto l'anno - Splendido centro

alpinistico - Recapito guide e

portatori - Custode chiavi dei

Rifugi alpini CURÒ e COCA

ALLOGGIO PER 30 PERSONE

PREZZI MODICI

Conduttore Proprietario

BONACORSI SIMONE

**MAGLIE
CALZE
BERRETTI
GUANTI**

Maglificio Alboini

VIA XX SETTEMBRE, 42

BERGAMO

.. TELEFONO N. 12-40 ..

Spazio disponibile

Spazio disponibile

*Troverete ogni tipo di Calzature per uomo
donna e bambini, delle migliori Marche nazionale ed Estere a prezzi convenientissimi, presso il*

Premiato Calzaturificio

Arturo Redaelli

BERGAMO

SEDE: Via XX Settembre, 43 - Telef. 6-68

SUCCURSALE: Via T. Tasso, 20 - Telef. 12-72

Succursale in PALAZZOLO sull'OGGIO

Piazza Roma N. 20

Sconto speciale ai mutilati di guerra e ai combattenti.

Sconti speciali ai Soci del C. A. I.



BIRRA SERIATE

Fratelli VON WUNSTER



Le amache nei Rifugi Alpini



Riceviamo e pubblichiamo:

Spett. Redazione,

Ho letto come sul numero di marzo u. s. del Bollettino « *Le Alpi Orobiane* » venne pubblicato un articolo anonimo su *Le amache nei Rifugi Alpini*, nel quale viene citato, più insistentemente che rispettosamente il mio nome.

Siccome, in questo articolo, sono falsate alcune mie osservazioni, rese note nella Rivista del C. A. I. di febbraio u. s., ed altre appaiono mal riportate ed erroneamente interpretate, prego di voler pubblicare ora la rettifica impostami.

Avanti tutto si vorrebbe attribuirmi una *proposta di sostituire* le amache alle *cuccette* ed ai *lettini*; mentre nella mia nota vengono semplicemente segnalati i vantaggi delle amache; quindi: nessuna *proposta*, nessuna intenzione di *sostituire* e tanto meno di sostituire le amache ai *lettini attuali*!

Trattandosi adunque di segnalare dei vantaggi a favore degli alpinisti, è logico che le mie osservazioni siano state riportate dalla Rivista del C. A. I., la quale si occupa di questi problemi, e non già di lotte personali.

L'anonimo mi accusa anche di aver *infiorato* la *proposta*. Ma è facile rivelare che, al contrario, l'esagerata concisione dei miei appunti ha dato luogo ad interpretazioni errate. Infatti la critica è riferita a quel particolare tipo di amache, a *reticella dondolante nel bel mezzo* di un locale (o di un boschetto), usate nei paesi caldi. Queste per ragioni ovvie, e specialmente per la loro comune desti-

nazione, non possono certamente godere le simpatie di nessun alpinista!

I tipi di amache adatte per i rifugi sono come quelli da marinaio, e perciò più assimilabili alle brande militari. Ed i soldati sanno quanto sollievo si prova dormendo in branda anzi che sul tavolaccio, sulla paglia o sul pagliericcio. (Non parlo di lettini). Di conseguenza: non reticella, ma piena tela di canape; e, se si vuole, trapunta di poco peso ma di sufficiente coibenza termica in luogo dei materassi.

L'autore dell'articolo si sofferma poi insistendo sulla utilità delle coperte, della quale non ho mai dubitato.

Altro sproposito (mi si perdoni l'espressione presa dall'articolo anonimo) è quello di far credere che io abbia decantato una superiore comodità del dormire nelle amache piuttosto che nei *lettini*. Ben chiaramente nelle mie osservazioni è accennato alla comodità delle amache, assai maggiore di quella dei *tavolacci*, della *paglia* ed anche dei *pagliericci*. A proposito dei lettini, non ho affatto scritto di minore comodità, ma ho accennato soltanto al loro costo ed alle maggiori difficoltà di trasporto. A prova poi che le spese relative ai lettini non siano tanto trascurabili quanto vorrebbe far credere l'anonimo, non mi dilungherò in dettagli comparativi di costo, giacchè, avendone sufficientemente « le mani in pasta » (come egli dice), potrei metterne in evidenza molti; ma mi limito a far osservare che, se le cose fossero come dice l'anonimo, in *tutte*

le Capanne vi sarebbero *esclusivamente* i lettini, in abbondanza per tutti, e non esisterebbero nè tavolacci, nè dormitorii di riserva con paglia a terra.

In quanto al risparmio di spazio concesso dalle amache, senza fare appello alla qualità di tecnico, non con chiacchiere polemiche o sventate, ma con osservazione di casi concreti sopra luogo è facile convincersene.

E veniamo alla possibilità di adibire a dormitorio la cucina o la camera da mensa. Quante volte gli alpinisti, specialmente in escursione invernale, hanno preferito dormire sulle panche o sul tavolo di cucina piuttosto che nel gelido dormitorio! Se proprio di notte sopraggiunge una nuova comitiva, « si combina » nulla di peggio di ciò che si « combinerebbe » se i prearrivati dormissero sul tavolo o sulle panche, ovvero sul tavolaccio nelle Capanne ad unico locale!

Il « credere » che tutti i marinai dormano sempre in lettini e non mai in amaca, non basta per sostenere una critica. Con facile smentita alle affermazioni dell'anonimo, faccio osservare, che precisamente non regge il paragone in fatto di altitudine sul livello del mare, e che, per quanto riguarda la temperatura, il mare non esiste solo a Posilippo o all'Equatore, ma è altresì frequentato fin presso alle regioni polari. E volendosi applichiare ad esempi singolari di casi eccezionali, alla mia volta posso affermare che, proprio alla « Marco e Rosa », una notte abbiamo dormito, non solo senza coperte, ma abbiamo dovuto persino toglierci gli abiti, dato il caldo che vi era in capanna.

Costretto a dichiarare quanto sopra, per rettificare le cattive interpretazioni delle mie osservazioni precedenti, come si rileva, non intendo di assecondare la

polemica sollevata, la quale, se non altro, mi ha spinto ad illustrare meglio le mie note.

Ringraziando, con stima riverisco.

P. LABUS.

L'Ing. Labus nella nota apparsa sulla Rivista Mensile del C. A. I. di Febbraio, sottoponeva alla considerazione delle commissioni incaricate dei Rifugi, i vantaggi delle amache nei Rifugi Alpini, e questi vantaggi di varia natura rispetto ai tavolacci, alle cuccette, ai lettini ed alla paglia a terra, egli elencava e magnificava.

Mi era sembrato logico dedurre che ne caldeggiasse l'adozione, tanto più che la sua nota prendeva le mosse da constatazioni fatte in Rifugi Alpini esteri, dove le amache sarebbero già in uso.

Ora invece viene a dichiarare di non aver fatta alcuna proposta, nè di aver avuta alcuna intenzione di sostituire le amache agli attuali sistemi, così che si potrebbe convenire come fra il mio dissenso per le amache e la nessuna sua intenzione suddetta, non dovrebbe esistere una grande differenza.

Senonchè l'Ing. Labus, pel quale evidentemente è caduta nel vuoto la preghiera di non averne a male se mi permettevo di non essere del suo parere, e parla di mancanza di rispetto e di desiderio di lotte personali che io non mi sono mai sognato di avere, si affretta ad insistere nella sua tesi, ma per quanto la illustri meglio, come egli dice, spiegando che le amache dovrebbero essere di piena tela di canape, e quindi assimilabili a vere brande appese, ed i materassi sostituiti da trapunte di sufficiente coibenza termica, per me, ne sono spiacente per la seconda volta, permangono sempre i seguenti motivi, che mi inducono a confermare il mio parere opposto:

1) I materassi non sono più aboliti. Diventano delle trapunte di sufficiente coibenza termica. Qui è questione di fissarne lo spessore. La spesa di costo, comunque, resta.

2) L'incidento al furto aumenta.

3) La pulizia (amache e trapunte riposte) è assai compromessa.

4) La comodità (giaciglio arcuato, accesso) è esclusa.

5) La possibilità di ritiro nei periodi di chiusura dei rifugi, non offre vantaggi.

Resta a discutersi il vantaggio di spazio e la spesa complessiva.

Pel primo l'Ing. Labus richiama all'osservazione di casi concreti sopra luogo per facilmente convincersene e non dà altre spiegazioni.

Per la spesa, dice di non volersi dilungare in dettagli comparativi di costo e difatti non ne parla affatto.

Ragione per cui, senza aggiungere altro, non resta che di attendere che qualche commissione Rifugi, considerati i vantaggi messi in evidenza dall'Ing. Labus, li concretizzi con qualche prova.

f. p.



Rifugi in costruzione

Nella rubrica comparsa nel Bollettino dello scorso aprile fu omesso per errore il Rifugio Giovanni Chiggiato, che la consorella di Venezia sta costruendo nel gruppo delle Marmarole (Catalzo) a ricordo del compianto suo Presidente; sarà inaugurato entro l'anno.

Rifugio Giovanni Chiggiato m. 1950 sul versante meridionale delle Marmarole (Monte Pianezza), a tre ore da Catalzo. Potrà alloggiare una ventina di persone. Acqua abbondante nel rifugio per mezzo di conduttura.

CONFERENZA GIUSSANI

L'Egregio Vice Presidente della Sezione di Milano, Avv. Camillo Giussani, tenne il 5 Giugno nella nostra Sede, che in tal modo inaugurò una serie di conferenze di indole alpinistica, la annunciata conferenza:

PENNA E PICCOZZA

facendosi applaudire da un distinto pubblico accorso a sentire la sua parola ornata, facile e smagliante.

Egli si indugiò a studiare i «Sommi» alpinisti degli ultimi tempi, ad indagarne il carattere, la mentalità, la diversità di sentimenti coi quali si apprestavano al tentativo delle loro imprese e ne conquistavano con diverso metodo inaudite vittorie, per chiudere con un inno alla montagna ed all'ideale alpinistico.

Così passò in rassegna la vita alpinistica di Wimper che più propriamente fu circoscritta ai tentativi ed alla vittoria sul Cervino, la tenacia, la fede, la sua indomita speranza nel successo; passò a Mummery l'acrobata, lo scoiattolo delle guglie vertiginose; a Lammer il solitario percorritore di pareti che ancora non ha avuto emuli; al nostro Rey, fulgida gemma vivente italiana, dell'alpinista audace e descrittore inimitabile delle sue imprese.

La conferenza, ricca di bellissime proiezioni, venne alla fine salutata con calorosi applausi.

Capanna Albani

La quantità di neve caduta al Polzone, tanto grande che il Rifugio restò per oltre tre mesi completamente sepolto, deteriorò la superstruttura in feltro del tetto, così che uno di questi giorni, collo scomparire della neve, si dovette con dispiacere constatare anche la totale sparizione del feltro.

Sia questo un inconveniente di ammaestramento a chi vuole costruire rifugi alpini.

La nostra Sezione ha immediatamente provveduto a spedire in luogo oltre 70 metri quadrati di lamiera zingata ondulata, che tosto verrà messa in opera, e fra pochi giorni la Capanna, restituita alla sua piena efficienza, confermerà ancora una volta il proverbio che la Sezione non è ancora abbastanza ricca per spendere troppo poco nella superstruttura dei tetti dei propri rifugi.

F. P.



IL RIFUGIO BISSOLATI

Con vivissimo dispiacere apprendiamo che il Rifugio Bissolati, colpito quest'inverno da una valanga, è in parte demolito.

Esso era situato in Valle di Gleno, ad un'ora circa a monte della «Diga» di famigerata memoria, in località invero poco adatta per un rifugio, dato appunto il pericolo delle valanghe.

Esprimiamo alla consorella di Cremona proprietaria del Rifugio la speranza che il danno non sia molto grave e che la riparazione, o quanto meno l'erezione di un altro rifugio in località sicura dal pericolo di valanghe, possa avvenire in un tempo relativamente breve.

Al Pizzo dei Tre Signori m. 2554

Domenica e Lunedì

28 - 29 Giugno 1925

La nostra Sezione indice una gita al Pizzo dei tre Signori col seguente programma:

Domenica 28 - Partenza colla

Ferrovia V. Brembana ore 14—

Arrivo a S. Gio. Bianco e

Olmo alle » 16—

A Ornica (M. 921) » 18—

Pranzo e Pernottamento

Lunedì 29 - Caffè e latte ore 4—

Partenza per la Val Inferno » 4.30

In vetta » 9.—

Riposo e colazione al sacco

Discesa al Passo di Salmurano

m. 2026 » 12—

Ritorno a Ornica » 15.—

» a Olmo » 16.—

» a S. Gio. Bianco ed

a Bergamo » 20.—

La gita è libera anche ai non soci purchè presentati da un socio.

Le iscrizioni, allo scopo di prenotare il posto sull'autobus a S. Gio. Bianco e pranzo e alloggio a Ornica, si ricevono in Sede accompagnate da L. 20.

Redattore Responsabile: Avv. GIULIO ANT. PANSERA

BERGAMO - TIPOGRAFIA SECOMANDI

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

SEDE MILANO

Capitale Sociale L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riserve L. 200.000.000

SEDE DI BERGAMO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

SPAZIO DISPONIBILE

ALPINISTI !!!

LE MIGLIORI
COLAZIONI FREDE

si trovano presso la Premiata Salumeria

CESARE GHISALBERTI

BERGAMO - XX Settembre, 5
TELEFONO 7-27

IL

Dott. G. Cimonta

Via XX Settembre, 14

visita per malattie:
dell'Orecchio, Naso
e Gola : : : :

☛ dalle ore 14 alle 16 ☛
Eunedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì

Società Vetraria Bergamasca

BERGAMO - Viale Vittorio Emanuele, 19 - Telef. N. 33

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

OFFICINA ARTISTICA PER LA SMERIGLIATURA - DECORAZIONE - MOLATURA DEI VETRI E CRISTALLI

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale illimitato
IL PIÙ ANTIGO E DIFFUSO ISTITUTO BANCARIO DELLA PROVINCIA
Anno di Fondazione 1869

DIREZIONE CENTRALE
UFFICIO CAMBIO

BERGAMO

} Piazza Vittorio Veneto

Sede - MILANO - Via Oriani n. 5 (Angolo via Lauro)
N. 58 Agenzie nella Provincia

Prezzo Locazione Cassette per tutta l'annata 1925

Categoria		Anno	Semestre	Trimestre
1	24 x 27 x 45	L. 60.—	L. 35.—	L. 20.—
2	17 x 27 x 45	< 45.—	> 20.—	> 15.—
3	14 x 27 x 45	< 35.—	> 20.—	> 12.—
4	9 x 27 x 45	< 20.—	> 12.—	> 7.—
5 (Popolari)	6 x 20 x 30	< 12.—	> 7.—	> 4.—

Massima sicurezza - Pronto ed accurato servizio - Assoluta convenienza

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - DI BORSA - DI CAMBIO

GRANDE CAFFÈ - RISTORANTE - BAR NAZIONALE

BERGAMO (SENTIERONE)

TELEFONO 7-47



TELEFONO 9-52

LOCALE DI PRIMO ORDINE
SALONI E TERRAZZE PER BANCHETTI

SOCIETÀ BARDONESCHI & C.